

CONCORSO
FOTO-
GRAFICO

Si fa in fretta a dire concorso, ma poi ci pensi su e la domanda nasce spontanea: perché un concorso?

Nel momento in cui è nata l'opportunità di inserire la sezione "fotografia" all'interno dell'Asta con Foto d'autore e il progetto speciale che ha coinvolto i giovani ospiti de Il Volo, è subito seguita l'idea di poter aprire la partecipazione ad aspiranti fotografi professionisti. L'intuizione si è subito concretizzata con l'indizione di un concorso, aperto agli studenti degli istituti fotografici e a chi nella sua vita sta iniziando tale professione. Ci siamo chiesti, perché un concorso? Quale è il motivo per cui avremmo dovuto invitare alla partecipazione giovani aspiranti fotografi?

Da parte di chi sceglie di partecipare i motivi sono abbastanza evidenti: un'esperienza di arricchimento, una opportunità di farsi conoscere, mettersi alla prova e, perché no, la convinzione di avere tra le mani un'opera che vale la pena mettere in mostra. Tutti motivi validi, che certamente permettono al partecipante di mettersi in gioco e di affrontare una valutazione che lo arricchirà, lo preparerà, lo indirizzerà verso un miglioramento del proprio percorso nell'arte della fotografia.

Il Volo invece, perché? Il motivo per cui abbiamo scelto un concorso è proprio in relazione al percorso che il partecipante è disposto a fare. Lo abbiamo inserito nel tema del concorso e si tratta del viaggio che vogliamo dare l'opportunità di compiere. Si tratta di un'azione culturale che Il Volo ha il dovere di fare: vogliamo contaminare con la cultura della salute mentale. Partecipare all'asta de Il Volo significa anche entrare in contatto con una realtà particolare, sentir parlare di un argomento che non è certamente di tutti i giorni. Abbiamo scelto di proporre questo percorso, perché abbiamo voluto offrire l'occasione di conoscere l'ambito di lavoro de Il Volo: la salute mentale. Il contatto con la salute mentale attraverso l'asta vuole essere occasione di sensibilizzare verso un tema a cui ci si accosta troppo spesso solo in occasione di tristi fatti di cronaca.

Per Il Volo il concorso ha il desiderio di sensibilizzare i futuri giovani fotografi e contagiare, con l'arte fotografica, le generazioni future compiendo un viaggio di contatto, conoscenza, espressione.

Lotto N. 67

CONCORSO FOTOGRAFICO

CAMILLA CALATO

(RI)TORNO SUBITO, 2022

FOTO SCATTATA IN ANALOGICO (CON CANON AV1 E OBIETTIVO 50 mm), SVILUPPATA E STAMPATA IN CAMERA OSCURA DALL'AUTRICE. 25X35 cm

La fotografia fa parte di un progetto più ampio dal titolo "a nuttata" realizzato nel 2022. Il progetto fotografico nasce da un'espressione napoletana che viene usata spesso in momenti o periodi particolarmente difficili: "addà passà 'a nuttata", letteralmente "deve passare la notte"; come a voler accettare la realtà a volte amara, senza smettere di avere fede che le cose possano andare meglio. "a nuttata" dunque parla di rinascita, di un viaggio interiore fatto di accettazione, di lasciare andar via il superfluo e di tenere con sé l'essenziale.

Camilla Calato è nata nel 1996 a Sondrio. Dopo la laurea triennale in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, ha frequentato il corso biennale di fotografia alla scuola Mohole di Milano e il corso di Camera Oscura presso il CFI di Napoli. Il suo interesse nel combinare la fotografia e l'arte deriva dal suo bisogno di esprimersi nel modo più completo possibile. Fin dal 2015, ha prodotto progetti di storytelling con una varietà di media diversi, concentrandosi su immagini evocative ed emozionali. Camilla utilizza la sua sensibilità e la sua creatività, derivanti dal background artistico, per dare un tocco assolutamente personale alle immagini.

Nel 2019 ha frequentato il workshop di fotografia di ritratto con il fotografo Paolo Verzone e nel 2020 è tra i partecipanti del *Canon Student Development Programme a Visa pour l'Image*. Nel 2022 è tra gli artisti selezionati per il workshop site-specific "A Home of Pictures" con l'artista Tom Lovelace al festival *Lunigiana Land Art*.



Lotto N. 68

CONCORSO FOTOGRAFICO

ALESSANDRA CEREDA

'ALTROVE'

IMMAGINE JPG SCATTATA IN DIGITALE
CON OLYMPUS 5X HD MOVIE
36.31X27.23 cm

Mi chiamo Alessandra e non mi piace si usi il diminutivo per risparmiare tempo. Ho 27 anni, sono nata a Milano il 17 dicembre 1995 e vivo a Buccinasco dove la città è un po' meno città. Ho studiato fotografia alla scuola Mohole, indubbiamente una delle mie grandi passioni insieme all'equitazione, che pratico da sempre. Amo nel profondo la natura in tutte le sue sfaccettature, uno dei tanti motivi che, tra i pensanti, mi spingono a preferire quelli dotati di pelliccia. Al momento lavoro come visual artist (con la speranza di farla diventare la mia attività a tempo pieno) e hostess/ragazza immagine. Ho un disturbo dello spettro emotivo chiamato ciclotimia, forse per questo non so definirmi, ma mi è dolce pensare di essere tante cose all'unisono, opposte e sbagliate anche. Siamo tutti in continuo cambiamento, e va bene così.

Non prendevo un aereo da 8 anni, quanto sia intenso volare quasi l'avevo messo nel dimenticatoio. Londra è grandiosa e densa di emozioni frenetiche che ti investono in piena faccia, soprattutto se per attraversare sei abituata a guardare dalla parte sbagliata. London Eye ti vede, vede tutto quanto. Ferma a guardare questi grossi ovuli fecondi di curiosità fluttuare nel nulla, mi sono chiesta quali diverse avventure si stessero svolgendo dentro alle teste di quelle personcine lontane. Chissà se il film auto proiettato fosse comico o tragico. Cosa vuol dire sentirsi altrove? Viaggio è tornare a casa, è perdersi e ritrovarsi involontariamente cambiati, è quel profumo che ti resta appiccicato addosso anche quando vai via, una fresca prospettiva su idee ormai stantie, è quella cosa che non lo sai perché, ma ti senti più viva. È memoria, festa, male alle gambe, fuga, lacrime dolci, incontro e solitudine allo stesso tempo. Viaggio è essere oltre e anche, se mi è concesso pensarlo, non andare da nessuna parte.



Lotto N. 69

CONCORSO FOTOGRAFICO

ENRICO CERRI

TUTTE LE ORE SONO DI DIO,
PUNTA MOLARA, 25 AGOSTO 2022
TECNICA DIGITALE,
30 X 20 cm

È apparsa dal nulla, vestita da principessa in una calda mattinata estiva. Mentre il tutto fuori fa baccano, spintona e accelera, lì in quel punto di ultima terra il tempo si è fermato.

È apparsa dalla natura, perfettamente posizionata fra terra e cielo. Un giorno qualcuno disse "tutte le ore sono di Dio" forse per ricordarci che il tempo è sacro, prezioso, da proteggere. A Punta Molara il tempo si è fermato e quell'apparizione, nel silenzio, regala un momento eterno.

Nato nel 1992 ad Abbiategrasso, vivo e lavoro a Milano Lambrate. Sono un libero professionista e mi occupo di grafica, fotografia e ricerca. Fotografo dal 1997, ho iniziato con una Topoclick e progetto da sempre con un trattopen nello zaino. Un po' alla Corto Maltese, nel 2016 sbarco a Scuola Mohole dove insegno nei dipartimenti di Graphic design e Fotografia. Sono stato ospite al talk Grafica tra tradizione e futuro: Cosa insegnare, come progettare per Bookcity Milano e ideatore del workshop *Complicare è facile, semplificare è difficile* per Inchiostro Festival.

Nel 2022 una mia fotografia è stata selezionata da Vittorio Storaro e battuta all'asta da Christie's durante la serata LightLand.



Lotto N. 70

CONCORSO FOTOGRAFICO

DESIRÉE DI GIORGIO

SENZA TITOLO, 2022

FOTOGRAFIA DIGITALE, NIKON D3200, 75 mm.
42 X 27,9 cm

Sono molto legata a questa fotografia, anche se non sembra l'ho realizzata scattando direttamente dall'interno di un'autovettura, mentre attraversavo l'autostrada durante una umida giornata di nebbia.

"Il ricordo di quando si è bambini e guardando fuori dal finestrino si osservava un mondo più grande di noi e ci si chiedeva, cosa ci sarà li fuori per me?" Gli occhi innocenti, entusiasti e pieni di paura che caratterizzano gran parte dei momenti della vita di tutti noi. È questo quello che vorrei riuscire a raccontare con questa opera, la voglia di viaggiare, la voglia di scoprire, ma anche la paura inevitabile dell'ignoto e la speranza che oltre quella strada ci possa essere qualcosa di buono, anche se per ora non riusciamo ancora a vedere. Per me questo è il viaggio più bello che ci possa essere.

Nata a Taranto nel marzo del 1999, dopo il diploma, ho conseguito una laurea triennale in fotografia presso la LABA di Firenze.

Durante il percorso di studi ho partecipato al Festival Fotografia Europea, al Central Festival di Fano ed ho esposto le mie opere alla Libera Accademia delle Belle Arti di Valencia e alla Biennale dei Giovani Fotografi Italiani a Bibbiena, in contemporanea ho pubblicato su varie riviste indipendenti e nel 2021 ho realizzato il mio primo libro fotografico collettivo.

Attualmente frequento il Master in Photography and Visual Design presso la NABA di Milano. Amo la fotografia, ma mi esprimo con varie forme d'arte, sono alla continua ricerca di qualcosa di nuovo, mi piace stravolgere la realtà guardandola da vari punti di vista cambiando spesso modalità d'espressione.



Lotto N. 71

CONCORSO FOTOGRAFICO

TOMMASO ROTONDO

CONFUSIONE, ASSENZA DI PERCEZIONE.

SCATTATA SU PELLICOLA SCADUTA
IN DOPPIA ESPOSIZIONE
50X70 cm

Il mio primo incontro con la fotografia è avvenuto durante l'adolescenza. All'inizio gli scatti erano di natura amatoriale alla ricerca del "bello" oggettivo. Dopo il diploma, ho deciso di proseguire gli studi approfondendo la fotografia in tutti i suoi aspetti, sviluppando una nuova consapevolezza estetica.

Il risultato è stato un approccio più semplice e diretto: attraverso l'uso della pellicola sono riuscito a perseguire l'obiettivo di una fotografia volta a rappresentare la mia personale visione della quotidianità.

